messaggio inps

Definito l'iter per inoltrare le richieste di Cigd

Diramate le istruzioni per ricevere i decreti di concessione regionali

In questi giorni frenetici per i datori di lavoro e i loro consulenti, le notizie si succedono a ritmo serrato. In piena emergenza sanitaria l'Istituto - a partire dal 1° aprile - ha varato 11 tra circolari e messaggi.
A farla da padrone è la cassa integrazione nelle sue varie forme. Vero è che i termini per presentare la richiesta di cassa per la casuale Covid-19 sono ampi, tuttavia, pur in presenza di un ampio margine resta il fatto che i tempi per applicare le novità devono essere brevi, considerato che per ogni aiuto previsto vi sono fondi stanziati allo scopo che si esauriscono celermente.
In questo scenario si colloca il messaggio numero 1525/20, diffuso in questi giorni con cui l'Inps rende note alcune istruzioni operative per ricevere i decreti di concessione regionali relativi alla cassa integrazione in deroga di cui all'articolo 22 del Dl 18/2020. Invero, le regole dettate nel documento sono maggiormente rivolte agli uffici interni. Vengono riepilogate le varie fasi di cui si compone l'iter previsto per le domande di cassa in deroga. A partire dall'inoltro, da parte delle aziende e dei consulenti alle Regioni, per poi descrivere il lavoro che deve svolgere la Regione per mettere a disposizione dell'Inps le delibere, attraverso un sistema di interscambio dei dati chiamato Sip, acronimo di sistema informativo dei percettori. A valle di questa attività di condivisione delle informazioni, una volta che il dato è a disposizione dell'Inps, viene chiamato in causa nuovamente il datore di lavoro.
Quest'ultimo, al fine di permettere all'Istituto il pagamento della cassa ai lavoratori (nella Cigd l'unico sistema di erogazione è quello diretto) dopo aver ricevuto il provvedimento di autorizzazione, dovrà inoltrare la documentazione per la liquidazione del trattamento, avvalendosi del modello "SR41", sulla base delle modalità semplificate previste dal messaggio 1508/20 (si veda il Sole 24 ore di ieri), al fine di consentire alle strutture territoriali dell'Ente di erogare le misure previste per l'emergenza Coronavirus, con le stesse modalità in uso per la Cig in deroga. L'Inps ricorda, inoltre, che i pagamenti non possono essere eseguiti laddove nel modello SR41 manchi il numero di autorizzazione.
quotidianolavoro.ilsole24ore.com
Il testo integrale dell'articolo
© RIPRODUZIONE RISERVATA
Antonino Cannioto
Giuseppe Maccarone